

# Rassegna del 10/06/2013

## NESSUNA SEZIONE

04/06/2013	Biellese	11	<u>Fonti rinnovabili, esodo evitato</u>	...	1
04/06/2013	Piazza Grande	15	<u>«Patti aziendali per sconfiggere la disoccupazione giovanile»</u>	Zorgniotti Alessandro	2
04/06/2013	Piazza Grande	20	<u>«Urgente attuare la proposta Cna contro il cuneo fiscale»</u>	...	4
04/06/2013	Piazza Grande	23	<u>«Premio Fedeltà Associativa»</u>	...	5

## Fonti rinnovabili, esodo evitato

Confartigianato esprime soddisfazione per il decreto legge in materia di efficienza energetica varato il 31 maggio dal Consiglio dei Ministri che consente a migliaia di installatori di impianti nel settore delle energie rinnovabili di continuare ad operare. «Il Governo» spiega il presidente di Confartigianato Biella Cristiano Gatti «ha recepito le nostre sollecitazioni ed è stato sventato il rischio che dal 1° agosto si creassero migliaia di 'esodati'. Grazie alla nostra battaglia questa discriminazione è stata superata e il provvedimento varato dal Governo riconosce la qualificazione professionale già acquisita dai nostri installatori in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo e dell'esperienza maturata in anni di lavoro e imposta dalla legge del 2008 per operare sugli impianti».



2

Canavesio: «La formazione aziendale interna ha permesso al Fossanese e alla Granda di arginare il fenomeno nazionale»

# «Patti aziendali per sconfiggere la disoccupazione giovanile»

*Il presidente Confartigianato: «Ora serve un salto di qualità anche culturale e ripartire dalla singola impresa»*

**ALESSANDRO ZORNIOTTI**

Nell'Italia del record negativo, ultimo censito, della disoccupazione giovanile - frutto di politiche pubbliche che portano alla chiusura delle aziende o ne frenano drasticamente la crescita - la partnership ancora più stretta fra imprenditore artigiano e dipendente diventa la sola risorsa per abbattere i costi impropri e reggere sul mercato di riferimento andando oltre i confini locali e acquisendo nuova clientela sulla base delle mutate necessità e delle sopraggiunte problematiche di quest'ultima. «Perché il rapporto fiduciario fra imprenditore e collaboratore si proietta in modo virtuoso verso il cliente finale contribuendo a fidelizzarlo anche in momenti difficilissimi come gli attuali». Una sfida del tutto alla portata dell'attuale vertice della Confartigianato di zona, da poco insediato, e del suo presidente Gianfranco Canavesio, che dell'impegno verso la formazione e l'aggiornamento professionale ha fatto una missione anche sociale oltre che economica e aziendale. «Se da una parte è doveroso pretendere dalle Istituzioni pubbliche e di governo provvedimenti oramai non più differibili dal punto di vista fiscale e burocratico oltre che normativo in settori vitali co-

me il mercato del lavoro - premette Canavesio - dall'altra è fondamentale, attraverso il sostegno dell'Associazione di categoria, attrezzarsi sul piano aziendale affinché si creino dall'interno dell'impresa stessa le condizioni per ripartire con determinazione e per promuovere il talento». La chiave di volta è il rilancio della leale collaborazione fra titolare e dipendente, «più facile da realizzare e quindi più doverosa proprio in realtà come quella locale in cui siamo impegnati - prosegue Canavesio - La piena condivisione degli obiettivi aziendali nella fase della loro realizzazione, e prima ancora della loro definizione, può fare la differenza a vantaggio di una più serena prosecuzione dell'attività economica e di un più efficace contrasto delle situazioni più complesse o di momentanea difficoltà economico-finanziaria sempre più spesso non dipendenti dalle volontà dei singoli. In questo devono essere create anche a livello normativo e fiscale le condizioni finalizzate a incentivare e sostenere la professionalità e la produttività nella struttura organizzativa della piccola e media impresa». Così un'azienda a solida conduzione individuale o familiare può immaginare concretamente di crescere nella dimensione non solo del territorio di origine o di insediamento. Non è un ragionamento di pura teoria: «Se nella Granda, per quanto in crescita, il tasso di disoccupazione generale e in par-

ticolare giovanile è pari alla metà del dato nazionale corrispondente, questo significa che la vocazione, trasmessa dai nostri padri e nonni, ad apprendere un mestiere fin dall'età della scuola e degli studi, per quanto resa difficile da leggi sempre più impeditive e farraginose su cui i nostri politici devono intervenire senza più tentennamenti, è tuttora un fattore determinante». Impedire che questa candela accesa si spenga «significa - conclude Canavesio - prevenire che imprese oggi in situazione di crisi temporanea o peggio protratta capitolino del tutto, e l'esperienza ci insegna che un capannone o un laboratorio che chiude poi difficilmente viene riaperto. Agendo uno o due attimi prima, con la sinergia che prima richiamavo fra titolare artigiano e dipendente collaboratore, questo può essere impedito. L'Associazione di categoria non solo punta a favorire la riduzione dei costi impropri a rischio di gravare sull'impresa e sul lavoro, ma intende sempre di più essere il tramite con le Istituzioni, locali e sovraordinate, per chiedere a una grande e unica voce una sola possibilità: quella per noi di lavorare senza essere più additati come evasori fiscali o precarizzatori di manodopera». La comunicazione e la sensibilizzazione nei confronti dei giovani, potenziali apprendisti e collaboratori, è uno dei punti assolutamente centrali del programma di mandato di Canavesio e del Gruppo dirigente che lo coadiuva.





Gianfranco Canavesio fra Franco Forte e Vanja Fassi, i suoi due vice

## DOPO L'ALLARME OCCUPAZIONE NEL CAPOLUOGO

### «Urgente attuare la proposta Cna contro il cuneo fiscale»

BORGO SAN DALMAZZO. Tutta l'area del capoluogo sta pagando alla crisi un prezzo sotto l'aspetto sociale assai elevato. I dati diffusi dai responsabili delle politiche per il lavoro, durante l'ennesima disamina sui livelli occupazionali compiuta nelle audizioni di inizio settimana in Consiglio comunale a Cuneo, hanno messo in chiaro il picco più negativo in assoluto nel panorama provinciale, per quanto in specifico attiene alla differenza fra gli avviamenti e le cessazioni di rapporti lavorativi: meno 1600 contratti. «Le difficoltà che erano state da noi evidenziate proprio qui nel capoluogo della Granda a inizio anno, in occasione dell'evento pubblico congiunto di "Rete Imprese Italia" con Confcommercio, Confartigianato e Confesercenti - ricorda la direttrice di Cna, Patrizia Dalmaso - stanno purtroppo traducendo sul piano statistico gli effetti del diradamento del tessuto di Pmi commerciali e di botteghe nel concentrico urbano. Il saldo negativo è la manifestazione forse più dirompente della situazione che oggi viviamo, e alla quale possiamo opporre so-

luzioni la cui efficacia, per quanto le stesse possano risultare meritorie e innovative, tuttavia sarà sempre e solo parziale fino a quando le buone prassi avviate nello stretto ambito locale non troveranno un adeguato e più ampio sostegno istituzionale. Non va dimenticato che proprio dalla nostra Associazione, già qualche tempo fa, è venuta una proposta, confortata anche da orientamenti del Consiglio dei consulenti del lavoro, per ridurre il cuneo fiscale a favore delle Pmi artigiane e terziarie, dedicando a ciò gli attivi realizzati dalle gestioni previdenziali e infortunistiche pubbliche finanziate con quanto obbligatoriamente versato dai lavoratori autonomi con contributi sempre più onerosi a fronte di sostegni economici sempre più incerti, di cui finora gli stessi hanno goduto in misura solo marginale se non pressoché nulla. Quindi è giusto che queste risorse siano dedicate a ridurre il salario indiretto alle aziende medio-piccole, aumentando al tempo stesso la busta paga netta al dipendente, il tutto senza dover impegnare nuove risorse». **[AZor]**



5

**CONFARTIGIANATO ZONA DI CUNEO****«Premio Fedeltà Associativa»**

**TARANTASCA.** Premiare l'operosità ed il legame associativo degli artigiani cuneesi, ma anche condividere problematiche, individuare opportunità, fare rete comune in un frangente di forte difficoltà economica. Questo l'obiettivo dell'incontro organizzato dalla zona di Cuneo di Confartigianato, che si terrà domenica 9 giugno a Tarantasca. Il programma prevede dalle ore 10 il ritrovo dei partecipanti nel salone polivalente del palazzo municipale e gli interventi di saluto dei vertici di Confartigianato Cuneo, del presidente di zona Giuseppe Ambrosoli e dei rappresentanti istituzionali. A seguire la consegna dei riconoscimenti "Premio Fedeltà Associativa" agli artigiani che si sono distinti nel sostegno alla categoria da oltre 35 anni. Oltre alla consegna di un riconoscimento speciale al primo consorzio costituito nell'ambito di Confartigianato, il "Consorzio Global Edil Paint" (ex Consorzio Artigiano Decoratori Cuneesi) costituito il 24 aprile 1975. «Alla luce della difficile congiuntura – commenta il presidente Ambrosoli – desideriamo dare a questo nostro incontro annuale un'interpretazione più articolata. Da un lato come evento che sottolinea, con la consegna dei premi, l'importante significato economico-sociale del lavoro artigianale, dall'altro quale proficuo momento di confronto sul valore della rappresentanza e della collaborazione sinergica per contrastare gli effetti di un mercato ormai asfittico». La cerimonia si concluderà con il pranzo sociale presso il ristorante "Il Pianeta".



**PRESIDENTE GIUSEPPE AMBROSOLI:** «Alla luce della difficile congiuntura economica che vede anche il nostro comparto fortemente penalizzato desideriamo dare a questo nostro incontro annuale un'interpretazione più articolata.»

